

Piacenza



Lions Day, domenica di festa

Il Lions Day sarà protagonista il 21 aprile, in tutta Italia. Anche Piacenza ha messo in programma per domenica tante iniziative.

[DEL FANTI a pag. 16]

All'Omeofest l'aria "malata"

"Omeofest" dedica all'aria, il quarto elemento, dopo terra, acqua e fuoco, la sesta edizione del festival. E l'altra sera all'Auditorium della Fondazione si è discusso di "Ecologia dell'aria".

[MOLINAROLI a pag. 17]



10 - 11 - 12 MAGGIO 2013



-23

«L'Adunata degli alpini grande festa popolare»

In Sant'Ilario la presentazione dell'evento straordinario

L'Adunata nazionale degli alpini (dal 10 al 12 maggio prossimi) a Piacenza sarà una grande festa popolare. Lo sostengono tutti nella presentazione ufficiale di ieri mattina. L'auditorium di Sant'Ilario è vestito a festa come se fosse il giorno dell'annessione al Regno d'Italia di Piacenza Primigenita. Coccarde, bandiere, persino nelle piante e nei fiori i colori della bandiera italiana. Ai lati del palco i gonfaloni di Comune di Piacenza e Provincia. Sul palco le massime autorità della famiglia alpina. Dal presidente Ana Corrado Perona al generale di corpo d'armata Alberto Primicerj.

«Se non recuperiamo il senso del patto sociale c'è posto solo per l'individualismo» dice Bruno Fasani, direttore de l'Alpino, ma anche giornalista e sacerdote della diocesi di Verona. Perché l'Adunata nazionale è un "patto sociale". Lo si capirà bene negli interventi che seguiranno.

E' il presidente della Sezione alpini di Piacenza, Bruno Plucani, a dare il suo benvenuto ed a sottolineare come «quest'avventura sia iniziata un anno e mezzo fa assieme alle istituzioni in uno spirito di grande collaborazione». «Piacenza è orgogliosa di poter ospitare in città un evento di queste proporzioni - prende la parola il sindaco Paolo Dosi -, in termini anche di valori e di contenuti. Crediamo che Piacenza sia pronta. E' vero, forse l'immagine che trasmettiamo all'esterno è di una città apparentemente sommersa, come dice monsignor Fasani. In questi giorni Piacenza, grazie agli alpini, avrà un volto molto diverso e ci auguriamo



ANA

Vogliamo con noi i sindaci in fascia tricolore

Corrado Perona



GENERALE

Gli alpini sono un'unica famiglia unita e salda

Alberto Primicerj



COMUNE

Il volto dell'Adunata contagi Piacenza

Paolo Dosi



PROVINCIA

Ci aiuterà a riscoprire i valori in questo momento nero

Massimo Trespidi

mo che questo volto possa rimanere nel tempo». Il sindaco rinnova l'appello ai cittadini a mettere le bandiere ai balconi e alle finestre delle proprie abitazioni per una città più accogliente. Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, evidenzia il gran-

de lavoro di squadra che ha portato all'Adunata. «Lo sforzo delle istituzioni viene da lontano» dice e cita il suo predecessore Gian Luigi Boiardi e l'ex sindaco Roberto Reggi. Evidenzia come la storia di Piacenza si intrecci con quella degli alpini: «Piacen-

za è la Primigenita ad aderire ad uno spirito di identità nazionale, quell'identità e quello spirito che sono il dna della storia degli alpini. Avere a Piacenza l'Adunata nazionale ci aiuta e ci rende orgogliosi di essere italiani e piacentini. La grande festa popula-

re dell'Adunata ci aiuterà in questi tre giorni a riscoprire, in un momento difficile per il Paese, quei valori quali l'unità nazionale, il senso di coesione e di unità popolare, il senso di solidarietà sociale che sono tipici degli alpini». Al tavolo presente anche il



vice presidente vicario dell'Ana, Adriano Crugnola e, come detto, il generale di Corpo d'Armata, comandante delle truppe alpine, Alberto Primicerj. «Gli alpini in arme e quelli dell'Ana sono un'unica famiglia unita e salda - sottolinea -. Gli alpini in servizio sono attivi nel campo della sicurezza e della difesa oltre all'aiuto alle popolazioni in sofferenza, gli alpini dell'Ana sono portatori dei nostri valori e della solidarietà sociale». Il generale evidenzia poi gli eventi militari dell'Adunata: dall'alzabandiera del venerdì 10 maggio all'arrivo della bandiera di guerra del primo reggimento artiglieria da montagna della Taurinense, appena tornata dall'Afghanistan».

E' don Fasani a chiudere una conferenza di presentazione dai tempi militari. «So che a Piacenza c'è un fegeto in bronzo - dice riferendosi a quello etrusco -. Un fegeto di agnello con il quale gli aruspici interrogavano il futuro. Credo che, in senso metaforico, il fegeto sia l'Adunata degli alpini che sono ad un tempo anche gli aruspici per indicare come in Italia c'è davvero un moto di speranza che fiorisce da una volontà di camminare andando avanti».

Federico Frighi

Castagnetti: «Sarà un'invasione pacifica di centinaia di migliaia di persone per bene»

L'ex Capo di Stato Maggiore: «Problemi risolti se i politici imparassero dagli alpini»

(fri) «Per me è una gioia che si faccia l'Adunata nazionale degli alpini a Piacenza. E' un'invasione pacifica di centinaia di migliaia di persone per bene che nella loro vita hanno sempre espresso dei valori altissimi: la solidarietà e l'onestà che è anche il motto di quest'anno». Il generale Fabrizio Castagnetti, piacentino, ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, è raggianti per l'arrivo degli alpini il prossimo maggio. Ci tiene a ricordare il terremoto del '76-

'77 nel Friuli, la terra originaria degli Alpini. «Il contributo del governo americano non venne dato al governo italiano - evidenzia - come avviene di solito, ma all'Associazione nazionale alpini. Sarà pure un caso, ma la ricostruzione del Friuli è avvenuta con una certa celerità». Per il generale l'Adunata porta delle certezze. Il motto di quest'anno è onestà e solidarietà: «Se i cittadini, se i politici seguissero questo motto, penso che i problemi sarebbero tutti risolti in

quattro e quatt'otto». I politici, quelli piacentini, in sala ci sono, così come coloro che hanno sostenuto l'Adunata. Si veda la Camera di Commercio piacentina, con il suo presidente Giuseppe Parenti, e Cariparma Crédit Agricole. Per l'istituto di credito, in particolare, quella di Piacenza è la seconda adunata sostenuta nel giro di otto anni. Nel 2005 aveva affiancato il grande raduno nella città di Parma.

«Cariparma vuole dare a Piacenza un ulteriore segnale di

vicinanza e attenzione al territorio - ha spiegato Maurizio Crepaldi, direttore Territoriale della Banca. In città è nato il Centro di Formazione dell'intero Gruppo e, giusto una settimana fa, abbiamo lanciato un nuovo modello di servizio che si è scelto di implementare a Piacenza come prima provincia italiana. Oggi siamo lieti di essere al fianco degli Alpini in questo territorio che rappresenta le radici storiche del nostro istituto di credito».

SEMPRE PIÙ TRICOLORI IN CITTÀ E IN PROVINCIA



Sopra tripudio di bandiere a San Bonico dove risiede Domenico Grassi, ex presidente provinciale della Cri; a sin. Agazzano saluta gli alpini, bar in tricolore sullo Stradone Farnese e bandiere fra i dolci in via Sant'Antonino (foto Brusamonti, Bersani e Lunini)

Un ospedale da campo in piazza Casali, 3 posti medici avanzati ai chioschi del Duomo, in via Farnesiana e in via Alberici e 6 posti di prima assistenza a piazzale Libertà, al campo Daturi, a piazzale Marconi, in via Verdi, piazzale Genova e piazza Cavalli.

E' ormai pronto il Piano sanitario di emergenza predisposto dall'Asl assieme a tutti i soggetti interessati per operare al meglio nei giorni dell'Adunata nazionale degli alpini. Saranno potenziati i servizi di assistenza sanitaria, la continuità

Pronto il piano di emergenza

In città un ospedale da campo e 9 posti medici avanzati

assistenziale sarà garantita dalla Guardia medica, con medici presenti nelle sedi Cri di viale Malta e della Croce Bianca in via Colombo, in aggiunta alla sede del 118 in via Anguissola.

Il personale più direttamente coinvolto, quello del Pronto soccorso e del 118, non potrà andare in ferie, i turni diurni di sabato e domenica saranno

potenziati al pari di quello di sabato notte e scatterà un Piano di emergenza per il maxi-afflusso ospedaliero che interesserà anche le strutture Asl della provincia. L'azienda sanitaria avrà il compito di coordinare il lavoro, in città opereranno il 118 e la rete ospedaliera collegata, l'Anpas, la Croce rossa, la Misericordia e l'Associazione

nazionale alpini. Progetto Vita metterà a disposizione di alpini opportunamente formati 50 zainetti con altrettanti defibrillatori per un pronto intervento in caso di arresto cardiaco.

POMPIERI: NESSUN RINFORZO

Sono in attesa di conoscere come comportarsi, invece, i vigili del fuoco, i cui sindacati og-

gi sono intervenuti con una nota unitaria. «Non abbiamo nessuna intenzione di fomentare azioni di protesta né prima né durante la manifestazione degli alpini - spiegano le organizzazioni sindacali -, ma già da tempo abbiamo solo fatto notare che ad oggi non vi sono piani di emergenza diversi da quelli ordinari, ovvero non sono previsti aumenti di uomini e mezzi nelle giornate della manifestazione. Pertanto i vigili del fuoco si occuperanno del soccorso come fanno tutti i giorni, come se fosse una nor-

malissima giornata perché non abbiamo ad oggi nessuna disposizione diversa in merito a detto evento. Il personale dei vigili del fuoco di Piacenza - concludono i sindacati - cercherà di dare il miglior servizio al cittadino anche in condizioni particolari come quella che prevede l'invasione pacifica e festosa in occasione di quello che sarà un bell'evento».

Per il momento nessun commento di replica è arrivato dal Comando provinciale di viale Dante.

Michele Rancati



Da sin. Bruno Plucani, Adriano Crugnola, Corrado Perona, Alberto Primicerj, Massimo Trespidi, Bruno Fasani, Paolo Dosi; sopra e a destra, due scorcii della platea ieri in Sant'Ilario (foto Del Papa)



Perona (Ana): con le penne nere arriveranno allegria e ottimismo

Ultima adunata da presidente. «In Emilia il Tricolore è nato, non si discute»

«Sono arrivato alla mia ultima adunata, da presidente Ana naturalmente, poi spero di farne altre». Il discorso di Corrado Perona, l'ottantenne numero uno degli alpini italiani, commuove e riceve, oltre agli applausi, l'affettuosa carezza del sindaco Paolo Dosi. Per comprenderne il perché iniziamo dalla fine.

Da quando Perona illustra l'ordine di sfilata. «Mi hanno chiesto perché non si sfilava per battaglioni di appartenenza ma per sezioni» rivela. «Perché la vita dell'alpino parte dal gruppo e dalle Sezioni - la risposta - e da lì si sviluppa la politica associativa». «Questo amore che c'è per gli alpini deriva anche dal fatto che in Italia noi abbiamo 4.400 gruppi, siamo una grandissima realtà distribuita capillarmente sul territorio - sottolinea con la voce roca - Un territorio che va difeso e che va onorato». «Nella sfilata - spiega la regola rigorosa - noi non accettiamo nessuno che non sia alpino. L'unica eccezione la facciamo per i sindaci. Perché il sindaco per noi rappresenta quell'unione tra il gruppo, la sezione e l'istituzione. Per noi l'istituzione più vicina è quella del sindaco, perché lo troviamo



per strada, al bar, perché porta la fascia tricolore che è il segnale più bello. Il tricolore è l'Italia. Noi alpini non apparteniamo solo a noi stessi ma apparteniamo alla comunità italiana». Applausi.

Perona parte dalla sua prima Adunata, da bambino. Era il 1947 o giù di lì. «Quando mio padre

prese il cappello da alpino e disse alla famiglia: "Vado all'Adunata". Era una festa per tutti noi». Anche per chi restava a casa.

«Queste adunate che sembrano tutte uguali sono in realtà diverse - osserva Perona - Vai in cerca dell'amico, ti sei dato appuntamento, ma c'è anche un al-

tro modo per partecipare. Ci vai con la tua sezione, con il tuo gruppo e quindi la festa è ancora più grande. L'Adunata si vive dentro noi stessi: prima, durante e dopo. Arrivano dal Sudafrica, dall'Australia, è la famiglia che si ritrova a Piacenza». Con il 12 maggio prossimo Perona chiude.

«Sono contento che sia a Piacenza: nove anni fa avevo cominciato a Parma e concludo le mie adunate da presidente in una bella regione, di gente che lavora e che sorride».

Ancora: «Insieme a voi desideriamo ribadire il significato del tricolore. Come a Torino abbia-



Un momento della presentazione ufficiale dell'Adunata nazionale degli alpini ieri in Sant'Ilario

mo ribadito nei 150anni dell'Unità d'Italia che l'Italia è unica, qui ribadiamo che il tricolore non si discute. Ci troviamo tra alpini in congedo e in armi. E' un tutt'uno da sempre. Ci sentiamo tutti figli della montagna e del cappello che noi portiamo. L'Adunata è il connubio di questa amicizia spontanea tra alpini e popolazione che non deve essere né preparata né costruita perché è spontanea, viva e vivace». «Qui a Piacenza faremo un po' di rumore - si scusa Perona - faremo un po' di disordine, ma quando l'allegria o la voglia di sentirsi alpini che fanno festa esplode, esploderà l'entusiasmo. Perché è vero che questo è un tempo in cui bisogna riflettere, ma bisogna anche partire con un po' di ottimismo. Vogliamo dire alla gente che fare festa con gli alpini porta bene».

fed.fri.

Il giornale Alto Adige, nella persona del suo direttore Alberto Faustini, sarà premiato dal presidente nazionale dell'Ana Corrado Perona per l'impegno profuso nel seguire l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2012. Il "Premio giornalista dell'anno" verrà ufficialmente consegnato a Piacenza l'11 maggio, durante l'86esima Adunata nazionale. Nella medesima occasione il premio verrà consegna-

Per l'Adunata di Bolzano

Al Teatro Municipale premiato dagli alpini il direttore dell'Alto Adige

te consegnato a Piacenza al Teatro Municipale l'11 maggio, nel corso della cerimonia di saluto del sindaco e del presidente nazionale alle autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai presidenti di Sezione.

to anche al giornalista Florian Kronbichler, per l'imparzialità e la correttezza con cui ha seguito l'evento alpino, scrivendone sui giornali in lingua tedesca. Il premio sarà ufficialmente consegnato a Piacenza al Teatro Municipale l'11 maggio, nel corso della cerimonia di saluto del sindaco e del presidente nazionale alle autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai presidenti di Sezione.

Gnam Gnam Via Calciati, 4 sabato
Tel. 0523591596
Bar - Tavola Calda
Vi aspettiamo dalle ore 18.00
DJ SET & Animazione
per l'inaugurazione della
NUOVA SALA 20
aprile
www.gnamgnam.it